

come se il Senato fosse con esso lui. *a* In effetto ne hà tutto il potere. Di maniera che è vn crime di Lesa Maestà di disubbidirgli, ò contendere co' suoi ordini. Altre fiatae il Senato non gli permetteua d'accignerfi à cosa alcuna senza dargliene Prima contezza, mà come la distanza de' luoghi ritardava molto gli affari, e che le risoluzioni non venivano solente, che doppo le occasioni perse *b* gli lascia adesso l'arbitrio libero di fare quanto gli piace secondo le occorrenze, raccomandandogli solamente di trattar sì bene la cosa pubblica, che non risulti alla Patria danno veruno. *c* Imperciò che non vi è cosa veruna à temere da questo Generale, posciache non è Patrone d' piazza alcuna, dove si possa ritirare doppo aver fatto un' andamento falso; e che per consequenza sarebbe costretto à stare sempre in mare, ed abbandonarsi alla de' mercè uenti, e fiotti.

Del resto non ui è Prencipe alcuno, che tratti più male i Capitani

*a* *Senatus nobiscum est.*

Tac.

Hist. 1.

*b* *Ex distanti-*

*bus terra-*

*rum spa-*

*tius con-*

*silia post*

*rer affere-*

*bantur.*

hist. 3.

*c* *Videas*

*ne Resp.*

*quid de-*

*trimonii*

*capias.*